

Tasso di usura: con il 'decreto sviluppo' del 2011 cambia il metodo di calcolo, tutte le novità

Una norma del 'decreto sviluppo' modifica la metodologia di calcolo della soglia di usura innalzando di fatto il suo valore per la quasi totalità delle operazioni di finanziamento.

Il decreto legge del **13 maggio 2011, n. 70**, c.d. 'decreto sviluppo', pubblicato sulla G.U. del 13 maggio 2011, n.110, ha disposto la modifica del metodo di calcolo del "tasso soglia" o "tasso di usura", come precedentemente disciplinato dall'articolo 2, comma 4, della legge 108/1996.

L'Art. 8, comma d, del decreto sviluppo stabilisce che dal giorno di entrata in vigore di tale decreto legge (14 maggio 2011) la soglia di usura è calcolata aumentando il tasso medio (TEGM) di **un quarto**, cui si aggiunge un margine fisso di ulteriori **quattro punti percentuali**.

In ogni caso la differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.

Ma vediamo in pratica cosa comporta questo cambiamento.

Il precedente metodo di calcolo stabiliva semplicemente di aumentare del 50% il valore del TEGM per ottenere la soglia di usura.

Adesso invece il calcolo è leggermente più complesso e, come vedremo dagli esempi, con gli attuali tassi medi, il nuovo metodo avvantaggerà gli istituti di credito e le società

Per i nostri servizi utilizziamo cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. Ulteriori informazioni
OK

minazione degli

Ma facciamo alcuni esempi.

Esempio #1: TEGM = 6%

Prima:

- Si aggiungeva al 6% il 50% del 6% (ovvero il 3%) e si otteneva un tasso di usura del **9%**

Adesso:

- Si aggiunge al 6% un quarto del 6% (ovvero l' 1,5%) ottenendo una prima soglia del 7,5%; a questo valore si devono sommare 4 punti percentuali 'secchi' arrivando così all'**11,5%**.

Riassumendo, per un TEGM del 6% abbiamo :

- Vecchio tasso di usura prima del 14 maggio 2011 = 9%
- Nuovo tasso di usura dal 14 maggio 2011 in poi = 11,5%

Questo significa che il tasso di interesse per un prestito appartenente ad una categoria di finanziamento per la quale la Banca d'Italia rileva nel trimestre un TEGM del 6% può essere 'spinto' **fino all'11,5 senza incorrere nel reato di usura**, mentre **prima era sufficiente superare il 9%**.